

## **REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO**

### **Articolo 1 – Finalità e Garanzie**

Il presente regolamento disciplina il funzionamento dell'Associazione denominata «**Distretto Turistico Antichi mestieri, Sapori e Tradizioni popolari siciliane**» ed in particolare della struttura organizzativa, delle procedure riferite a piani, progetti ed attività, sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Associazione e dalle norme in vigore.

Con il presente regolamento l'Associazione assicura il corretto espletamento delle funzioni e delle attività che svolge in riferimento all'oggetto sociale.

Attraverso i suoi Organi, l'Associazione:

- a) assicura capacità amministrativa tramite la disponibilità di un'organizzazione in grado di garantire l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili;
- b) promuove misure dirette a migliorare le *performance* di solvibilità finanziaria tramite accordi e/o convenzioni con Istituti Bancari in grado di fornire assistenza e servizi;
- c) ottimizza le procedure di contribuzione da parte degli associati per quanto concerne il cofinanziamento in base alle quote di partecipazione di ognuno di essi o di ogni altro partner esterno, nel rispetto di quanto determinato e approvato nel Piano Economico-Finanziario, che accompagnerà ogni progetto, attività o intervento;
- d) assicura capacità di attuazione tramite il coinvolgimento degli operatori economici, pubblici e privati, coinvolti per lo sviluppo economico del settore turistico;
- e) provvede all'individuazione di risorse, strutture e servizi per la promozione di prodotti turistici competitivi;
- f) attua un proprio assetto idoneo a favorire la massima espressione dei partner coinvolti in relazione al principio della trasparenza e delle pari opportunità.

### **Articolo 2 – Responsabilità e impegni**

Nella gestione delle risorse finanziarie, l'Associazione è responsabile:

- a) della programmazione delle iniziative e della regolare gestione delle risorse finanziarie, ivi compresi i contributi e le acquisizioni di beni e servizi;
- b) della buona e rapida esecuzione degli interventi programmati.

L'Associazione assume, dunque, gli impegni di seguito elencati:

- a) istituire il Comitato Tecnico Scientifico per consentire una migliore integrazione progettuale fra le attività di ciascun associato, al fine di ottimizzare risorse ed interventi per uno sviluppo coordinato e di sistema;
- b) assicurare la disponibilità degli atti e dei documenti per le verifiche ed i sopralluoghi che potranno essere effettuati da appositi organismi di controllo, ove istituiti.

### **Articolo 3 – Regolamentazione dei rapporti e degli impegni assunti dagli associati**

I rapporti ed i relativi impegni assunti dai soggetti aderenti al Distretto rispetto alle azioni concordate sono disciplinate nel presente Regolamento, nello Statuto e nell'Atto costitutivo.

In particolare:

- a) Il sistema di amministrazione dell'Associazione ed i rapporti intercorrenti tra gli

- aderenti al Distretto sono specificati nello Statuto;
- b) Gli associati, per la iniziale costituzione del fondo comune, si impegnano a contribuire nella misura indicata nello Statuto;
  - c) L'eventuale quota annuale per le spese di gestione sarà stabilita dall'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto. Gli associati concorreranno a tale fabbisogno finanziario in proporzione alle quote sottoscritte;
  - d) L'eventuale tassa di ammissione sarà stabilita dall'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto.

Premesso che l'Associazione viene costituita per il Piano di sviluppo turistico prevede interventi a titolarità pubblica, interventi in regime di aiuto per le imprese, interventi trasversali aventi come destinatari l'intero sistema degli operatori pubblici e privati del distretto e, presumibilmente, a titolarità della Associazione.

Al cofinanziamento dei singoli interventi previsti dal Piano di sviluppo turistico provvederà il beneficiario dell'intervento stesso (inteso, come da regolamentazione comunitaria per i fondi strutturali, quale soggetto committente e/o attuatore dell'intervento e quindi responsabile della rendicontazione).

Esemplificando, pertanto, il cofinanziamento sarà realizzato come segue:

- a) Per gli interventi aventi come beneficiario uno o più enti pubblici, dagli enti beneficiari;
- b) Per gli interventi aventi come beneficiario una o più imprese e/o altri soggetti privati, dai soggetti beneficiari;
- c) Per gli interventi aventi come beneficiario l'Associazione, dagli associati in proporzione alle quote da ciascuno sottoscritte.

#### **Articolo 4 – Responsabilità assegnata a ciascuno dei soggetti aderenti e regime sanzionatorio per eventuali inadempienze**

Il sistema delle responsabilità assegnate a ciascuno dei soggetti, in quanto componenti dell'Associazione, è individuato dalle norme dello Statuto e del presente Regolamento.

Ciascun associato è tenuto al rispetto delle norme statutarie e del presente regolamento, ivi compresi l'assolvimento degli impegni finanziari relativi alle spese di gestione, nonché per il cofinanziamento delle azioni aventi l'Associazione come beneficiario.

Ciascuno dei soggetti aderenti al Distretto è responsabile dell'eventuale cofinanziamento e dell'attuazione degli interventi di rispettiva titolarità e, nei confronti della Regione Siciliana e/o di altro ente terzo finanziatore, degli adempimenti prescritti a carico dei soggetti beneficiari di risorse a valere sui fondi strutturali e/o nazionali e regionali.

Il mancato rispetto dei suindicati obblighi comporta l'avvio di un procedimento di contestazione da parte del Consiglio Direttivo, ai fini delle valutazioni previste dallo Statuto.

#### **Articolo 5 - Oggetto e Organi dell'Associazione**

L'oggetto sociale e gli Organi dell'Associazione sono previsti nello Statuto.

#### **Articolo 6 - Il Comitato Tecnico Scientifico**

Il Comitato Tecnico Scientifico, in relazione ai compiti affidatigli dallo Statuto, è un Organo che assicura:

- la validazione tecnico-scientifica dei progetti e delle attività dell'Associazione,
- l'integrazione fra le strategie e le progettualità dei singoli rispetto alle competenze istituzionali e professionali di ciascuno;
- l'integrazione progettuale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse messe in campo da

- ciascun associato in un'ottica di rete, di complementarietà, di qualità e di risultato utile allo sviluppo dell'area interessata;
- indicazioni, suggerimenti e indirizzi tecnici, scientifici e di linearità tecnica e strategica sui progetti sottoposti al suo esame i cui esiti verranno rassegnati con specifico verbale delle riunioni;
  - la partecipazione, in via eccezionale e nel rispetto delle urgenze dettate dalle tempistiche operative, dei propri componenti ai lavori del Consiglio Direttivo nella loro veste di esperti, senza diritto al voto.

I componenti del Comitato Tecnico Scientifico, così come previsto nello Statuto, sono nominati dal Consiglio Direttivo. I Componenti nominati comporranno il Comitato medesimo ed eleggeranno, con le modalità previste dallo Statuto, il loro Presidente.

Il Comitato Tecnico Scientifico è convocato dal Presidente del Comitato stesso che ne fissa anche l'ordine del giorno.

Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce, di norma, presso la sede legale o gli uffici dell'Associazione o presso ogni altra sede utile per il buon andamento dei lavori.

I Componenti del Comitato Tecnico Scientifico vengono convocati via e-mail, di norma con almeno tre giorni di anticipo rispetto alla data di convocazione.

Per un miglior funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico, potranno partecipare alle riunioni del Comitato stesso i componenti del Consiglio Direttivo, il Coordinatore del Distretto, di cui al successivo art. 7, e soggetti estranei all'Associazione, che possano relazionare su progetti o attività di rilievo.

Nelle materie indicate dallo Statuto, al Comitato Tecnico Scientifico sono attribuiti compiti di proposta e consulenza al Consiglio Direttivo.

#### **Articolo 7 - Il Coordinatore del Distretto**

Il Coordinatore del Distretto è nominato dal Consiglio Direttivo, mediante avviso pubblico, tra soggetti esterni all'Associazione che siano in possesso di un profilo professionale consono al ruolo da svolgere, soprattutto con riferimento alla conoscenza di programmi di sviluppo locale, programmi con fondi europei e di programmazione negoziata.

La collaborazione sarà regolata da incarico professionale senza vincolo di subordinazione.

Il Coordinatore del Distretto svolge la funzione di coordinamento generale e supporto tecnico-organizzativo nelle fasi di proposta, preparazione, attuazione, sorveglianza e diffusione dei progetti e delle attività dell'Associazione.

Raccorda gli Organi della Associazione con l'attività del Comitato Tecnico Scientifico, in stretta collaborazione con il suo Presidente.

Può proporre la convocazione del Comitato Tecnico Scientifico al suo Presidente.

Partecipa alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico, ne redige i verbali e relaziona in ordine ai deliberati del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dell'Associazione.

Nello specifico egli curerà:

- a) la individuazione delle opportunità progettuali, degli strumenti finanziari locali, nazionali e comunitari, delle opportunità strategiche rispetto agli strumenti programmatici per lo sviluppo della economia turistica;
- b) la progettazione ed il coordinamento di ogni attività di cui alla precedente lettera a);
- c) il coordinamento delle figure professionali impegnate nelle attività e nei progetti del Distretto.

#### **Articolo 8 - Il Responsabile amministrativo**

Il Consiglio Direttivo può nominare, mediante avviso pubblico, un Responsabile amministrativo

che lo affianca nella gestione amministrativa dell'Associazione.

Il Responsabile amministrativo funge da Segretario verbalizzante delle riunioni del Consiglio Direttivo e, con riferimento ai progetti e alle attività dell'Associazione, è competente a porre in essere, garantendone la legittimità, tutti gli adempimenti amministrativo-contabili delle procedure relative a:

- a) stipulazione di contratti per gli incarichi deliberati dal Consiglio Direttivo;
- b) forniture di beni e servizi;
- c) contabilità, accertamento, pagamento e rendicontazione spese;
- d) monitoraggio continuo finanziario, procedurale, controllo interno e rendicontazione della spesa;
- e) impegni di spesa per i progetti ammessi a finanziamento;
- f) accertamenti di regolare esecuzione di lavori e forniture.

Il Responsabile amministrativo verifica l'ammissibilità a contribuzione delle spese nel caso di impiego di risorse derivanti da finanza agevolata, garantendone quindi la rendicontabilità delle stesse rispetto alle normative e ai regolamenti vigenti.

#### **Articolo 9 - Segreteria tecnica e struttura di supporto allo sviluppo**

La Segreteria Tecnica garantisce le attività di segreteria generale, l'assistenza agli Organi dell'Associazione, al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, al Coordinatore e al Responsabile amministrativo per le attività di amministrazione, archiviazione informatizzata e aggiornamento dei dati e delle informazioni, gestione delle informazioni, supporto alla promozione dello sviluppo e assistenza tecnica.

Dette funzioni potranno essere assolte, senza alcun onere aggiuntivo per l'Associazione, avvalendosi del personale tecnico/amministrativo messo a disposizione, nelle forme di legge, dal Comune dove ha sede l'Associazione stessa o da altro Comune aderente al Distretto.

#### **Articolo 10 - Funzionamento dell'Associazione**

Il funzionamento della Associazione, al fine di garantire la funzionalità e le competenze di ciascun Organo della Associazione medesima, avrà, come riferimento, le seguenti procedure in successione:

- a) il Comitato Tecnico Scientifico, di concerto con il Coordinatore del Distretto, anche su proposta di ciascuno degli associati, seleziona iniziative, proposte progettuali, progetti, partecipazioni a progetti, potenziali attività da svolgere, pianificazioni e programmi da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- b) il Consiglio Direttivo esamina le proposte come sopra selezionate ed in ragione dell'entità delle stesse e/o degli impegni richiesti, le approva o, in casi particolari, le sottopone all'esame dell'Assemblea;
- c) il Consiglio Direttivo, per l'attuazione delle proposte approvate, può decidere, a seconda della fonte di finanziamento dell'intervento, delle disponibilità finanziarie e delle conoscenze tecniche richieste, di:
  - avvalersi delle competenze interne presenti nell'Associazione;
  - avvalersi, mediante avviso pubblico, dei dirigenti e funzionari dei Comuni aderenti;
  - ricorrere a professionalità esterne, con procedure ad evidenza pubblica.

Per l'assunzione di personale, per l'esecuzione di lavori e per la fornitura di beni e servizi, l'Associazione è tenuta all'osservanza, laddove necessaria, delle procedure ad evidenza pubblica previste dalle norme in vigore.

## **Articolo 11 – Sistema di monitoraggio e controllo delle azioni concertate**

Il controllo su tutte le attività che saranno realizzate nell'ambito del Distretto compete al Consiglio Direttivo che provvederà ad attivare, a mezzo del Responsabile amministrativo, con il supporto della segreteria tecnica, un sistema di controllo degli interventi effettuati, finalizzato a verificare la rispondenza tra quanto realizzato e il progetto approvato, nonché la regolarità delle spese sostenute.

Il Responsabile amministrativo provvederà a:

- a) raccogliere la documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta;
- b) assicurare la disponibilità di tutti i documenti procedurali e dei giustificativi di spesa presso la sede legale o operativa dell'Associazione ed il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche e i sopralluoghi di livello superiore.

Il Responsabile amministrativo attua un processo di monitoraggio, ad uso interno, documentato da rapporti semestrali che faranno riferimento a schede di rilevamento sullo stato di avanzamento del progetto, sul relativo piano finanziario, realizzando le attività di raccolta dati per tutti gli interventi contenuti nel Piano di sviluppo turistico del Distretto.

Il monitoraggio verrà effettuato tramite la rilevazione degli indicatori della realizzazione finanziaria, della realizzazione fisica e dell'avanzamento procedurale.

Il sistema di monitoraggio deve permettere, quindi, di:

- a) disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibile, aggregabili;
- b) fornire informazioni specifiche che eventualmente si dovessero rendere necessarie (ad esempio, in occasione di controlli).

## **Art. 12 Norme Finali**

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rimanda allo Statuto, all'atto costitutivo ed alle norme in vigore. Si applica, inoltre, tutto quanto previsto dal Decreto dell'Assessore Regionale per il Turismo, lo Sport e lo Spettacolo n. 4 del 16.02.2010.